

CENTRI STORICI

Comune di Narni

Provincia di Terni

PUC Centro storico**Descrizione del contesto**

Il Comune conta due insediamenti principali, Narni e Narni Scalo e 20 frazioni. Ben 12 sulle 20 frazioni hanno un centro storico. Narni possiede un vasto e pregevole tessuto storico, di difficile accesso a causa della posizione su uno sperone roccioso. La qualità dell'abitare e sociale espressa in seno alle varie frazioni sono elevate.

La crisi della media e grande industria ha avuto ricadute anche sul territorio comunale: i siti deindustrializzati si presentano come degradati e bisognosi di riqualificazione.

Ambiti d'intervento

Centri storici.

Obiettivo generale

Aumentare la popolazione del centro urbano migliorandone l'attrattività, dotandolo di servizi ed infrastrutture migliori e ampliando il numero di edifici disponibili da utilizzare come residenze, anche rivolte verso fasce particolari della popolazione (giovani coppie, studenti)

Obiettivi specifici

Recupero di alcuni edifici degradati che influiscono negativamente sulla percezione del centro abitato, realizzazione di un polo di servizi dall'elevato potere attrattivo e di una serie di percorsi meccanizzati per il collegamento di ampie zone del centro urbano.

Interventi a carattere urbano

Gli interventi pubblici previsti si pongono sostanzialmente come "connettivo" fra i principali (e preponderanti) interventi privati. Dal nucleo multiservizi del Suffragio, avrà inizio un nuovo percorso meccanizzato di risalita che collegherà al parcheggio del centro storico le aree adiacenti.

L'intervento comporterà la riqualificazione del percorso e dei "luoghi" attraversati come l'area verde in sommità al bastione murario di S. Agostino. Si prevede inoltre la riqualificazione di un percorso pedonale di collegamento fra l'area del Suffragio e l'antica Porta del "Vodano".

Interventi a carattere edilizio

Il recupero di numerosi edifici a destinazione residenziale, posti spesso lungo le vie principali del Centro, determinerà una riqualificazione estetica delle vie pubbliche. Gli interventi previsti dovranno garantire la conservazione tipologica e gli elementi fondamentali degli edifici interessati, mantenendo inalterato l'enorme patrimonio del centro storico.

Interventi conservativi e/o recupero di opere architettoniche di pregio storico-artistico

Parallelamente al recupero del percorso di Porta del Vodano è previsto il restauro del tratto di mura di cinta che comprende il bastione di S. Agostino ed il tratto di mura dell'originario nucleo monastico dei frati Francescani.

Interventi infrastrutturali, di trasporto, viabilità, orientati all'accessibilità

Riduzione delle barriere architettoniche.

Interventi orientati a migliorare la sostenibilità ambientale

Uso di criteri bioedili / materiali locali/eco-compatibili.

Partecipazione e concertazione

Soggetti coinvolti: Popolazione e proprietari di immobili del centro storico, Associazione commercianti Narni Centro Storico, Concommercio, Poste Italiane, Carabinieri, ENEL, ATO 2 Umbria, SII, Telecom, ATC.

La fase partecipativa è stata promossa attraverso incontri che

hanno coinvolto, su tavoli separati, la cittadinanza, le associazioni di categoria, gli enti pubblici e Società erogatrici di pubblici servizi. A questi tavoli hanno partecipato oltre agli attori convenuti, i funzionari comunali che hanno seguito il processo di A 21 locale.

Interventi di carattere sociale ed economico

Il miglioramento delle condizioni di vita derivante dalla riqualificazione delle abitazioni e degli spazi pubblici costituisce di per sé un miglioramento del servizio "sociale" della città.

Fattori di successo e punti critici

La riqualificazione di alcuni luoghi degradati, divenuti nel tempo gli "emblemi" di un centro storico in decadenza, costituiranno un segnale di inversione di tendenza, spronando anche i privati a contribuire alla conservazione della città. L'incremento dell'offerta di servizi ed attività commerciali potrà rendere appetibile la residenza in centro storico e il miglioramento dell'accessibilità pedonale potrà garantire un uso più "confortevole" della città storica.

Finanziamenti (D.G.R. 2053/04)

Totale: 16.769.129,39 Euro

Finanziamenti pubblici Regione: 3.052.256,40 Euro

Finanziamenti pubblici Comune: 1.636.379,00 Euro

Finanziamenti privati: 12.080.494,00 Euro

Referente*Responsabile del procedimento*

Arch. A. Zitti

Redattori del progetto

Uff. Urbanistica - Consulenza Arch. M. Ciavattini e Arch. C. Di Loreto.

